

Politica | Costi e polemiche

Sanità, lotta contro i tagli «Perdiamo 160 milioni»

L'assessore Coletto: «Il governo lasci stare il Veneto»

VENEZIA Combatte da solo, il Veneto, contro il taglio alla sanità previsto dal governo Renzi. Ieri, in Conferenza delle Regioni, l'assessore Luca Coletto, coordinatore nazionale, è stato l'unico a opporsi al disegno di sottrarre 1 miliardo e 950 milioni di euro dai 112 inseriti nel Fondo sanitario 2015. Le altre Regioni, con Sergio Chiamparino (Piemonte) a fare da portavoce, hanno proposto una decurtazione di 1,5 miliardi. Nel primo caso il Veneto, che ha una quota di accesso al Fondo pari all'8%, perderebbe 160 milioni nel riparto dell'anno prossimo, che scenderebbero a 120 se passasse la seconda opzione. «Non faccio il tagliatore di teste per conto del governo — si ribella Coletto — capisco che le altre giunte accettino la scure perché se non fanno come finanziare i trasporti, ma allora il governo inizi a battere cassa dalle realtà che non hanno ancora applicato i costi standard e lasci in pace le Regioni virtuose. Noi abbiamo già razionalizzato tutto il possibile: letti, primariati, reparti doppi, in più abbiamo una centrale unica di acquisto. Cosa possiamo tagliare, i Lea (Livelli essenziali di assistenza), cioè le cure al cittadino? Eh no — incalza Coletto — questa decisione la prenda Palazzo Chigi, se ne assuma la responsabilità. Noi

non siamo disposti a trattare».

Il problema è che la legge di stabilità concede alle Regioni di scegliere dove tagliare, ma se non raggiungono l'accordo sarà il governo a decidere. E per ora l'idea è appunto di eliminare l'incremento del Fondo sanitario nazionale (che nel 2014 è stato di 109,9 miliardi), necessario a coprire l'aumento della spesa di settore ogni anno pari al 3%-4%. Dall'altro canto il Patto per la Salute prevede che in caso di ritocco agli importi già decisi per il triennio 2014/2016 (115 miliardi in quest'ultimo

anno) vadano rivisti lo stesso Patto e, soprattutto, i Lea. Il rischio dunque è di veder sopprimere servizi assistenziali. «E' una pessima notizia e noi ci opporremo — annuncia il governatore Luca Zaia —. Non intendiamo applicare nuove tasse per colmare questo buco ma vorremmo anche che i cittadini prendessero coscienza di ciò che sta accadendo a Roma. E cioè: si taglia la sanità del Veneto senza chiedere nulla alle Regioni notoriamente sprecone e con bilanci devastati. Vorrei che i cittadini al nostro fianco



In prima linea

Il governatore Luca Zaia con l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto. I due leghisti sono in prima linea nel contrastare la politica dei tagli portata avanti dal governo Renzi

La polemica

**Trasporto pubblico, Treviso contro Verona: «Ci penalizza»
Ma Bassi (Lega): «Ripristinati criteri oggettivi di riparto»**

VERONA Per molti anni Verona si è lamentata con la Regione per la ripartizione iniqua dei fondi per il trasporto pubblico. Ma ora, secondo il sindaco di Treviso Giovanni Manildo, «è chiaro che per il governatore Zaia e i suoi consiglieri esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Altrimenti non si spiegherebbe perché il governatore abbia deciso di sostenere il trasporto pubblico di Verona a discapito di quello di altri capoluoghi veneti, compreso Treviso». Manildo punta il dito contro il consigliere regionale leghista Andrea Bassi, la cui commissione ha modificato la ripartizione deliberata dalla giunta in agosto. «Manildo non sa quel che

dice - replica Bassi - dal 2013 sono cambiati i criteri per il riparto, non più basati sulla spesa storica ma su parametri oggettivi, stabiliti da una commissione tecnica con rappresentanti delle sette province e dei sette comuni capoluoghi. Questi nuovi criteri, già utilizzati per il secondo semestre 2013, dovevano essere utilizzati pienamente per il 2014, ma la giunta ad agosto aveva applicato una modalità diversa. La mia commissione non ha fatto altro che correggere quell'impostazione». A Verona, è toccato uno stanziamento maggiore di 1,3 milioni di euro, per Venezia 2,5 milioni in meno. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prendessero atto che molti rappresentanti del governo originari del nostro territorio predicano bene e poi quando vanno nella capitale razzolano male. Tagliare 150 milioni alla sanità del Veneto, la Regione più virtuosa d'Italia, vuol dire trattarla come la Sicilia (100 milioni di buco, ndr)».

Va anche detto che proprio in virtù dei conti in ordine e del rispetto di altri parametri imposti dal ministero della Salute (livelli essenziali di assistenza garantiti, liste d'attesa soddisfatte in una certa percentuale, proporzione posti letto-residenti e così via), per il 2014 il Veneto ha ricevuto un «premio» di 158 milioni e 490 mila euro. Ora però, per sapere come andrà a finire la battaglia sui tagli, bisognerà aspettare il 10 dicembre, quando Conferenza delle Regioni prima e Conferenza Stato-Regioni poi assumeranno la decisione finale.

Michela Nicolussi Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale

Amici della bici alle aziende: «Regalate un kit di illuminazione»

VERONA «Ma non hai ancora messo le luci sulla tua bici?». «Non preoccuparti, ci vedo bene anche al buio». Basterebbe questo scambio di battute raccontato dal presidente della Fiab-Amici della Bicicletta, Giorgio Migliorini per rendere l'idea del lavoro di sensibilizzazione che c'è ancora bisogno di svolgere in tema di sicurezza sulle due ruote a Verona. Ma qualcosa, a furia di campagne di sensibilizzazione e di multe, si sta muovendo. Sono i dati dell'ultima iniziativa «Ciclista illuminato», a confermare il trend positivo: dal 2011 ad oggi la percentuale di ciclisti che circolano in città senza alcun dispositivo di illuminazione è calata dal 58% al 41%. I «superdotati», quelli in regola con le prescrizioni del codice della strada sono il 7,5% del totale. Basta poco per mettersi in regola e pedalare in sicurezza: un intero kit di luci e catarifrangenti si trova in commercio a meno di 10 euro. E scatta l'iniziativa natalizia: «Oltre a chiedere al Comune di sostenere campagne di sensibilizzazione - commenta il presidente Migliorini, quest'anno lanciamo un appello alle aziende veronesi: al posto dei tradizionali cesti, potrebbero regalare ai loro dipendenti che usano la bici, un kit di illuminazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Associazione Percorsi



**Comune di Valeggio sul Mincio
Ass.to Turismo e Commercio**



Associazione Pro Loco

il Regalo di Natale

**Mostra Mercato
Cibo di Strada
Animazione**



VALEGGIO SUL MINCIO
Domenica 7 Dicembre 2014
Centro storico dalle 10,00 alle 19,30
In caso di maltempo lunedì 8



CONFIMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VERONA

seguici su: **facebook** il regalo di natale

info: 045 7951880 - www.valeggio.com